

PROCEDURE E COMPORTAMENTI IN CASO DI SISMA

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi per quanto possibile, anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte; se nel frattempo non sono arrivate altre scosse, portarsi in posizione per formare la fila di esodo in modo ordinato seguendo le indicazioni (apri fila e chiudi fila) che possono essere individuati tramite appositi segnali nei banchi (aprifila verde-chiudifila rosso).
- Si precisa che l'eventuale esodo va effettuato solamente in presenza del segnale di evacuazione.
- Al suono del segnale di evacuazione, lasciare ordinatamente l'edificio, procedendo possibilmente non nel mezzo dei corridoi, ma adiacenti alle pareti, senza correre soprattutto lungo le scale e scendere dalle stesse percorrendo le pareti perimetrali.
- Nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere istruzioni a voce da parte dei coordinatori alle emergenze.
- Il docente esce per ultimo, prendendo il plico dei fogli della sicurezza o il registro di classe (soprattutto foglio per rilevare presenze) e chiude la porta: per le squadre di emergenza porta chiusa significa locale evacuato.
- Gli alunni disabili vengono accompagnati dagli insegnanti di sostegno (che restano con loro fino all'eventuale subentro dei familiari) e in caso di difficoltà anche dal personale ATA e/o dal personale presente al piano.
- Se si è all'esterno, tenersi lontani per quanto possibile, da edifici, da alberi, lampioni e da linee elettriche aeree e raggiungere il Punto di Raccolta più vicino.
- In caso di scossa durante l'intervallo, le persone fuori dalle classi dovranno ripararsi a ridosso delle strutture portanti (e lontano dalle vetrate), quindi attendere il termine delle scosse ed uscire prendendo la via di esodo prevista per la classe più vicina al punto dove esse si trovano. Una volta all'esterno dell'edificio prima raggiungeranno il luogo sicuro previsto dalla via di esodo percorsa poi, muovendosi non a ridosso dell'edificio, raggiungeranno il luogo sicuro della propria classe.
- Una volta raggiunto il luogo sicuro all'esterno dell'edificio, attendere l'eventuale segnale di rientro. In assenza di tale segnale NON rientrare per nessun motivo. Conviene pertanto tenere sempre con sé eventuali oggetti personali (portafogli, chiavi cellulare, ecc) e non lasciarli nel banco.
- Il segnale di rientro viene emesso su ordine del Dirigente che riceve per primo anche eventuali indicazioni provenienti in primis dalla protezione civile, dal comune o dalla prefettura. In sua assenza la decisione viene presa da persone nominate ed individuate dal Dirigente. NB: il segnale di rientro viene comunque dato a voce dai coordinatori delle emergenze
- Il docente dell'ora nella quale viene effettuata l'evacuazione è responsabile della classe fino al rientro. Nel caso non venga dato segnale di rientro il docente è responsabile della classe

fino al termine previsto per le lezioni di quel giorno o sino a quando gli studenti non vengono ripresi dai rispettivi genitori. Se ad esempio una classe ha un orario previsto di 5 ore di lezione ma in seguito a scossa viene evacuata alla seconda ora, il docente di quell'ora ne è responsabile fino alla 5 ora, a prescindere dall'orario previsto per il docente.

- Nel caso in cui non è previsto il rientro delle classi, ma viene deciso la chiusura temporanea della scuola o anticipata, i genitori potranno essere allertati direttamente dagli studenti con i propri cellulari, oppure tramite passaparola tra i rappresentanti dei genitori stessi, avvertiti dal docente.

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti alle Emergenze, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.